

Nel 2013 in Emilia-Romagna imprese straniere ancora in crescita, ma il trend sta leggermente rallentando

Al 31 marzo 2013 sono salite a quota 41.178 le imprese straniere attive sul territorio della regione Emilia-Romagna, che rappresentano ora il 9,8% del tessuto economico regionale. In un anno sono cresciute di 1.247 unità, per un incremento del 3,1%. La loro forte tendenza alla crescita è stata solo lievemente contenuta dalla crisi economica globale: è questo quel che risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati dal centro studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna.



L'aumento in Italia è stato ancora una volta più consistente, pari al +4,1%: in tutto il paese le imprese straniere sono quasi 440mila, l'8,5% del totale. Nell'ultimo anno sono aumentate in tutte le regioni, tranne che in Basilicata. La crescita è stata percentualmente più ampia in Campania (+9,3%) e nel Lazio (+8,8%), mentre l'Emilia-Romagna si è classificata soltanto nona. L'espansione è risultata invece più contenuta nelle Marche (+0,8%), in Molise (+0,9%) e in Valle d'Aosta (+1,1%).

La crescita delle imprese straniere in regione è da attribuire principalmente alle ditte individuali, cresciute di 782 unità (+2,3%) in un anno fino a rappresentare l'84,7% del totale delle aziende di questo genere. Più sostenuto percentualmente l'aumento delle società di persone (+5,5%). La crisi ha dato anche una spinta a quelle costituite sotto altre forme, tra cui cooperative e consorzi (+9,4%). La tendenza all'adozione di forme giuridiche più evolute e l'acquisto di imprese regionali dall'estero, infine, sono stati i due fenomeni che hanno sostenuto la crescita delle società di capitale (+238 negli ultimi 12 mesi, pari a un +11%).

L'incremento delle imprese straniere in Emilia-Romagna è stato determinato principalmente dall'aumento delle stesse nel settore del commercio (+427 unità, +4,4%), nonostante la debolezza della domanda per consumi, e in quello dei servizi di ristorazione (+314 unità, +11,1%). Aumenti rilevanti si sono avuti anche per le imprese con attività di noleggio, agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese (+147 unità,

+11,4%) e delle altre attività di servizi (+146 unità, +14,6%), trainate da quelle dei servizi per la persona (+17,7%).